

Confartigianato Sicilia: imprese sempre più digitali, ma il costo del credito resta un ostacolo

Autore: Redazione

Data: 24 Luglio 2025



Confartigianato Sicilia ha presentato il **report economico dell'estate 2025**, tracciando un quadro articolato dell'economia artigiana regionale. Le piccole e medie imprese siciliane mostrano segnali di **crescita**, con investimenti orientati verso la **transizione digitale**, l'**efficienza energetica** e l'utilizzo dell'**intelligenza artificiale**. Tuttavia, il comparto continua a scontare difficoltà legate al **mercato del credito**, che registra una **flessione del -5,8% nei prestiti** alle microimprese.

Sono **2.571 le imprese artigiane** siciliane che utilizzano tecnologie IA, pari al **18,9% del totale** delle aziende che impiegano queste soluzioni nell'isola. La provincia di **Enna** si distingue con un'incidenza del **27,9%**, posizionandosi tra le prime in Italia.

“Le imprese della Sicilia lavorano incessantemente assicurando alla nostra Isola uno [sviluppo economico](#) importante – dice Emanuele Virzì (*in foto*), presidente di Confartigianato Sicilia – [...] È una tecnologia che va adottata consapevolmente per

trarne benefici e non svantaggi”.

Occupazione in ripresa, ma la disoccupazione resta elevata

Nel primo trimestre 2025, il **tasso di occupazione in Sicilia** è salito al **46,7%**, pur rimanendo inferiore alla media del Mezzogiorno (49,6%) e nazionale (62,5%). L'aumento rispetto allo stesso periodo del 2024 è stato dell'**1,4%**, con un incremento di **43 mila occupati** (+3,0%). Trainano la crescita l'**occupazione maschile** (+4,9%), **indipendente** (+8,2%) e **dipendente** (+1,7%). Tuttavia, il **tasso di disoccupazione** rimane alto al **14,8%**, secondo solo alla Campania.

Forte domanda di lavoro per l'estate

La **domanda di lavoro prevista** per il trimestre giugno-agosto 2025 è cresciuta del **13,6%** rispetto al 2024, con **91.930 nuove entrate** stimate. A guidare la crescita sono le province di **Agrigento** (+29%), **Palermo** (+16,9%) e **Siracusa** (+15,5%). In particolare, il settore turistico e dei servizi ha contribuito con un incremento del **+16,9%** delle assunzioni previste, superando la media nazionale.

Reperibilità dei profili: una sfida in crescita

Il **43% delle posizioni aperte a giugno 2025** non trova candidati disponibili, in calo di 2,2 punti rispetto all'anno precedente. Le difficoltà maggiori si registrano a **Siracusa** (51,5%), **Agrigento** (48,5%) ed **Enna** (46,7%). Il fenomeno è aggravato dalla **transizione demografica**, con una stima di **-30,1% di popolazione attiva** (20-64 anni) in Sicilia entro il 2050.

Export: frenata generale, ma bene le microimprese

L'**export manifatturiero siciliano** cala del **6%** nel primo trimestre 2025, in controtendenza con il dato nazionale (+3%). La contrazione è dovuta principalmente al settore del **coke e prodotti petroliferi**. Escludendolo, il saldo diventa positivo grazie alle vendite di **mezzi di trasporto e prodotti alimentari**. Le **micro e piccole imprese (MPI)** registrano una **crescita dell'export del +19,3%**, contro una media nazionale in calo dell'1,3%.

Transizione green e digitale: numeri in evoluzione

Il **26,4% delle imprese siciliane** ha investito in **tecnologie a basso impatto ambientale**, in lieve calo rispetto al 2024. Le province più attive sono **Siracusa** (35,5%), **Enna** (35%) e **Agrigento** (31,6%).

Sul fronte **digitale**, il **66,4% delle imprese** ha investito almeno in un ambito tech, con **Palermo** (73,1%), **Trapani** (68,5%) e **Siracusa** (68,2%) in testa. Gli incrementi più marcati rispetto al 2023 si osservano proprio a Palermo e Trapani.

Formazione: leva strategica per la transizione

Il **31,4% delle imprese** ha avviato **corsi di formazione** per il personale dopo aver investito in digitale. Tuttavia, la difficoltà a reperire **competenze digitali e green** è elevata: il 42,2% delle entrate richiede profili con competenze ambientali elevate, mentre il 45,8% con competenze digitali medio-alte è considerato difficile da trovare.

IA e connettività: il binomio per lo sviluppo

L'**intelligenza artificiale** si impone come tema chiave: le **imprese artigiane siciliane** utilizzatrici di IA sono **2.571**, con la provincia di **Enna** tra le più avanzate a livello nazionale. Sul piano infrastrutturale, la **Sicilia è seconda in Italia** per connessioni in **banda larga**: il **82,1% delle famiglie** è connesso, contro una media nazionale del 70,8%. I territori più performanti sono **Palermo** (91,1%), **Caltanissetta** (87,9%) e **Catania** (85,6%).

Nascita d'impresa in positivo, ma l'artigianato arranca

Il **bilancio demografico delle imprese** segna un **tasso di crescita dello 0,15%** al primo trimestre 2025, migliorando rispetto all'anno precedente. Le province più dinamiche sono **Siracusa** (+0,55%), **Palermo**, **Catania**, **Agrigento** e **Trapani**. Diversa la situazione per l'**artigianato**, che registra un **calo del -0,66%**, con performance negative a **Messina** (-1,17%), **Agrigento** (-0,97%) e **Enna** (-0,93%).

Credito: costo elevato, accesso difficile

Nonostante l'**allentamento della stretta monetaria**, il **credito resta critico** per le imprese siciliane. A marzo 2025 i **prestiti alle piccole imprese** sono diminuiti del **-5,8%**, più della media generale (-2,6%). Il **costo del credito** per le PMI raggiunge il **10,39%**, ben al di sopra della media regionale (6,62%) e nazionale (5,64%).

“Ben vengano le misure portate avanti [dalla nostra Regione](#) – conclude Virzì – ma va accorciata la distanza tra le piccole imprese del nostro territorio e quelle del nord del Paese”.

Riferimento articolo: <https://innovationisland.it/confartigianato-sicilia-report-estate-2025/>

Generato il 14/05/2026